Anno 47.° - N. 149

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 31 Maggio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

La pace firmata ieri al Palazzo di San Giacomo

Le gravi voci di guerra fra gli alleati balcanici

Al Palazzo di San Giacomo

LONDRA, 30. — *Il trattato di pace fra la Turchia è gli stati balcanici è stato firmato alle ore 1.40.*

LONDRA, 30. — *I delegati che firmarono la pace al Palazzo di San Giacomo eccettuati il presidente del consiglio greco Venizelos e il delegato ottomano Rechid pascià sono gli stessi che si trovavano riuniti nello stesso palazzo nei mesi di dicembre e gennaio e ruppero i negoziati il 28 gennaio. Si giudica universalmente che quella d'oggi è una giornata storica. Il trattato porterà il nome di trattato di Londra. Nelle vicinanze del palazzo si affollava molto pubblico tra cui molti giornalisti fotografi. La notizia della firma del trattato di pace suscita un vivo interesse in tutta la città.*

Si attribuisce tale felice risultatò alle insistenze di Grey, l'elogio del quale è su tutte le labbra anche su quelle dell'opposizione. Alle ore 1.40 tutti i delegati lasciarono insieme il palazzo e si trattenevano tra loro amichevolmente. Non nascondevano la loro soddisfazione. Si fermarono per posare davanti ad un escrcito di fotografi.

Ciò che si prepara alle porte di Salonicco

La rivoluzione tra i monaci di Monte Athos

SALONICCO, 30. — Il presidente del consiglio greco Venizelos ha avuto un colloquio col Re. Si dice che ancora non sia perduta la speranza di un accordo con la Bulgaria e che Venizelos sia fautore di una intesa amichevole.

Venizelos ha avuto un colloquio anche col colonnello Vasitch. Il generale Bulgaro Ivanoff che deve trattare con lo stato maggiore greco è atteso a Salonicco.

Samardjoff, libraio bulgaro, un professore bulgaro e il segretario del metropolita bulgaro sono stati arrestati in seguito a perquisizioni fatte nelle loro abitazioni ove sarebbero state trovate bombe.

Sono scoppiati nuovi disordini nel monastero russo di Pautelleimon sul monte Athos. Il consiglio centrale di Garices avendo invano cercato di ristabilire l'ordine è stato costretto a chiamare la forza armata che ha arrestato alcuni agitatori.

Si temono nuovi disordini. Il vescovo di Pera, delegato del patriarca non ha ancora potuto partire pel Monte Athos a causa dell'interruzione del servizio dei vapori.

SALONICCO, 30. — Il principe ereditario della Serbia si recò ieri a Veles ove sono concentrate le truppe serbe in num. di 100 mila uomini. (?)

Venizelos visitò ieri il generale bulgaro Hasattchieff.

VIENNA, 30. — La *Neue Freie Presse* riceve da Salonicco che circa ventimila uomini provenienti dall'esercito bulgaro di Ciatalgia sono arrivati a Nigrita. Si crede che i bulgari progettino un'attacco contro Nigrita e Tachayas onde potere poi avanzare verso Salonicco.

I bulgari nel frattempo occuparono anche il piccolo villaggio di Leskana.

L'agitazione contro gli alleati in Bulgaria

SOFIA, 20. — I giornali della sera criticano aspramente l'esposizione di Pasic ed affermano che parecchie delle sue osservazioni sono completamente false.

L'ufficioso *Mir* dice che la Serbia ha reso impossibile tutte le trattative per una intesa.

Se l'esercito bulgaro non si trovasse ancora presso Ciatalgia e Bulair, avrebbe la Serbia mai avuto coraggio di prendere una tale attitudine?

Gli studenti di questa università terranno domenica un comizio nel quale si pronuncieranno contro la continuazione dell'alleanza balcanica. Le asociazioni studentesche erano finora fervide fautrici dell'idea dell'alleanza balcanica.

La patrenza dell'inviato serbo Spalaikovic diede luogo alla voce che egli fosse stato richiamato dal suo governo. Di fronte a tale voce si assicura dall'ambasciata sorba che Spalaikovic ritornerà tra due giorni.

Appello alle armi ai macedoni

SOFIA, 30. — Il comitato esecutivo della fratellanza macedone adrianopolitano invita tutti i macedoni dell'età tra i 20 e il 40 anni ad accorrere in massa sotto la bandiera della milizia macedone.

A Costantinopoli regna ordine perfetto

COSTANTINOPOLI, 30. — Si smentisce recisamente che un complotto siasi scoperto. Alcuni giovani furono arrestati solo per aver diffuso manifesti tendenziosi. Si smentisce pure la voce dell'abdicazione del sultano e si dichiara ufficiosamente che l'esercito di Ciatalgia è assai disciplinato e che a Costantinopoli regna ordine perfetto.

Un Inglese al posto d'un francese alla Banca Imperiale Ottomana

COSTANTINOPOLI 30. — L'ambasciatore di Francia Bompard partirà martedì per Parigi, chiamatovi dal ministro degli affari esteri.

Revoil direttore della banca imperiale è stato sostituito da Naïas che è suddito inglese.

Il direttore aggiunto Dolfus, Svizzero, sostituisce Naias.

Le riforme nella Turchia Asiatica

LONDRA, 30. — La notizia data dalla *Koelnische Zeitung* che sia in corso uno scambio di idee tra le potenze circa le riforme nella Turchia asiatica è destituita di fondamento.

Il linguaggio moderato della stampa ufficiosa di Vienna

VIENNA, 30. — Commentando il discorso di Pasic il *Frembenblatt* dice: Le speranze legate a questo discorso non si sono completamente compiute.

Siccome si attendeva che l'esposizione del presidente finalmente mettesse in luce gli antagonismi così appassionatamente affermati dalla stampa serba e bulgara, non ostante il grande numero di argomenti di cui il discorso si serve per provare la necessità della revisione del trattato esso ci lascia senza spiegazione per il punto più importante cioè, quali siano le domande minime della Serbia, riguardo i confini futuri tra i due paesi.

Il giornale esprime la speranza che le trattative tra la Serbia e la Bulgaria si svolgeranno nel senso che gli interessi delle potenze e specialmente quelli della monarchia vicina non subiscano alcun danno. Il giornale termina: Noi crediamo di poter supporre che il tentativo di rendere responsabile l'Austria-Ungheria delle spiacevoli controversie con gli altri stati balcanici, non potranno avere in nessun luogo successo. Noi siamo al contrario convinti che il sano giudizio dello spirito serbo saprà trovare il modo di ristabilire buoni e durevoli rapporti di vicinato con la monarchia e in questa maniera le garanzie per l'ordine e la tranquillità nei Balcani.

Camera dei Deputati

LA DISCUSSIONE SUI PROGETTI MILITARI

Un povero appello nominale dei socialisti

ROMA, 30. — Presiede MARCORA.

CHIMIENTI dichiara che se si fosse — la seduta comincia alle ore 14.5. ieri trovato alla Camera avrebbe votato per la convalidazione dell'onor. Nasi nel collegio di Trapani.

Gli esperimenti elettorali

FALCIONI s. s. agli interni all'on. Giacomo Ferri dichiara che le ragioni del sequestro dei fascicoli in forma ridotta della busta elettorale destinasti ad esperimenti elettorali sono quelle contenute nella circolare diretta dal ministro dell'interno alle autorità locali, circolare che l'oratore certamente conosce.

FERRI GIACOMO rileva che il fascicolo della busta di cui si è ordinato il sequestro è la riproduzione di quello contenuto nell'apprezzatissimo manuale dell'illustre segretario generale della camera, comm. Montalcini. Deplora il sequestro e protesta contro la proibizione degli esperimenti elettorali che con esso si facevano per far conoscere agli elettori il nuovo sistema elettorale.

A tal proposito dubita che la circolare a cui ha accennato l'on. sottosegretario di stato sia genuina espressione del pensiero del presidente del consiglio, per quanto sia stata da lui sottoscritta (*denegazioni e proteste del sottosegretario di stato*),

Insiste sulla necessità di permettere tali esperimenti, siccome quelli che tendono a rendere possibili i controlli elettorali. Concludendo esprime il timore che la nuova legge poterà nella pratica gravi inconvenienti e metterà un grande numero di elettori nella impossibilità di votare.

I progetti militari

Turati propone la sospensiva

Discussione del disegno di legge sulle modificazioni al regolamento del r. Esercito.

TURATI ha proposto la sospensiva. Crede opportuno che la Camera non discuta ora questo disegno di legge perchè la sua vera sostanza, che non è nelle righe, ma piuttosto fra le righe di esso, involge troppe gravi questioni perchè possano essere approntate e risolte da una camera moritura.

Anche la relazione è singolarmente laconica, come se si trattasse di una proposta insignificante, mentre la proposta distrugge quanto di spirito democratico si era potuto infondere negli ordinamenti militari, ipoteca senza limite di somma o di tempo le risorse future dell'erario, distrugge praticamente la ferma biennale e compromette lo stesso indirizzo della politica coloniale.

Tali essendo le gravissime questioni che il disegno di legge involge, sembra all'oratore opportuno che esse siano esaminate e decise dalla nuova camera eletta a suffragio universale.

Constata che qui si propone di portare da un anno a due la ferma dei rivedibili, si riduce di un centimetro la statura del soldati, si estende al massimo di un anno il servizio che ora è di tre mesi della terza categoria. Il disegno di legge è poi completato dalle misure amministrative altra volta annunziate e dirette esse pure a aumentare il rendimento della leva.

Con ciò si vogliono rinsaldare le nuove unità create con la legge del 1912 per far fronte alle esigenze della conquista libica. Nota che come appare dalla relazione ministeriale questa proposta non è che l'indice di un piano prestabilito per portare la forza effettiva a 350.000 mila uomini.

Si tenta di fare qui quello che si tentò di fare in Francia senza tener conto della diversità di condizioni demografiche ed economiche. Afferma che questo disegno di legge importa una spesa di cento milioni. (*Commenti interruzioni*).

A tanto si giunge calcolando la spesa giornaliera di tre lire per soldato (*proteste, rumori*) ad ogni modo il paese ha diritto di sapere dal governo quale maggiore spesa importi questo disegno di legge.

Accenna alla grave ripercussione che il provvedimento avrà nell'economia del paese, lamenta che con questa legge perfino l'esenzione del figlio unico venga di fatto annullata, perchè come iscritto in seconda categoria esso dovrà prestare un anno di servizio.

Ora, esclama l'oratore, i figli unici non ve li diamo; chiedeteli se mai al suffragio universale; poichè è il paese che deve giudicare. Contesta dal punto di vista del diritto cittadino che l'esercito debba servire per imprese coloniali, inquantochè esso è essenzialmente istituito per la difesa della Patria.

Stigmatizza con veementi parole la folle tendenza della Europa intiera alla gara d'armamenti, deplorando che per tale via rovinosa si sia messo anche un governo democratico come il nostro, (*approvazioni all'estrema sinistra, commenti negli altri banchi*).

Per queste considerazioni insiste sulla sua proposta (*vive approvazioni all'estrema sinistra*).

AGNINI (?) a nome dei socialisti rifor. dichiara che voterà la proposta sospensiva prima di tutto perchè non trova giustificata la presentazione del disegno di legge.

Nota intanto che esso non determina in alcun modo la spesa necessaria (*interruzioni al centro*) mentre l'aumento della spesa è conseguenza necessaria dell'aumento della forza bilanciata.

Trova poi enorme che mentre si mandano sotto le armi perfino i giovani di gracile temperamento ed i figli unici non si abbia avuto animo di affrontare una questione più che matura dell'abolizione del volontariato di un anno (*commenti, rumori*).

Nell' interesse stesso dell'esercito crede dunque che quanto meno la Camera non debba approvare il disegno di legge senza più ponderato maturo esame, (*approvazioni all'estrema sinistra*).

Il discorso del ministro della guerra

SPINGARDI, ministro della guerra, nota che la sospensiva così come è stata proposta ha carattere di reiezione del disegno di legge è di protesta contro quelle spese, che un tempo si dicevano improduttive, ma che come ora si è visto hanno fruttato il cento per cento.

Il presente disegno di legge è mosso dalla necessità di potere avere occorrendo quella maggior forza bilanciata che i mezzi finanziari consentiranno e di rispondere adeguatamente alle esigenze così della difesa della frontiera nazionale, come delle terre nuovamente conquistate.

Avverte che da alcuni anni è già assorbita dal reclutamento tutto intiero il contingente di leva e quindi è indispensabile avere un margine per ogni evenienza.

Ma poichè non era possibile conseguire questo scopo con la riduzione delle riforme e delle esenzioni, perciò si è ricorso agli espedienti prospettati negli articoli del disegno di legge.

Fà presente che noi in complesso non incorporiamo il 25 per cento del nostro contingente generale, mentre in altri paesi si ascende fino al 40 per cento, al 50 per cento e al 76 per cento.

Di fronte queste cifre non è certamente grave sacrificio quello che ora si chiede al paese. Afferma che è assolutamente proposito del governo di mantenere immutata la ferma biennale; è questo stesso disegno di legge che l'approva.

Con esso si estende a due anni la ferma dei rivedibili per uno o due leve, ciò che è di stretta equità.

Poichè si è parlato di figli unici avverte che soltanto quelli che hanno i genitori relativamente giovani saranno incorporati nella seconda categoria; quelli che sono veramente un sostegno della famiglia rimarranno alla terza categoria.

Ad ogni modo non avrà difficoltà ad accettare l'emendamento dell'on. Baslini che mantiene a sei mesi il servizio della seconda categoria salva soltanto la facoltà al governo di richiamare gli iscritti per ulteriori esercitazioni.

Afferma infine che il progetto di legge non porta alcun aggravio perchè la Camera dovrà sempre in sede di bilancio determinare l'entità della forza da chiamarsi alle armi. Prega la Camera di respingere la sospensiva. *Vive approvazioni*).

Parla il relatore

DARI, relatore, premesso che la relazione se è breve è abbastanza chiara e che la commissione ha ponderatamente studiato il disegno di legge e ricorda che quando fu approvata la ferma biennale il governo su richiesta degli uomini competenti prese l'impegno di proporre quei provvedimenti che valessero a garantire al paese il necessario contingente.

Questa legge corrisponde a tale promessa. Essa quindi viene a confermare e consolidare il principio della ferma biennale.

Quanto al merito delle singole disposizioni si limita a notare che esse tengono a rendere sempre più equo il contribuito del servizio militare che i cittadini danno al paese.

I radicali approvano il progetto

ALESSIO Giulio parla per dichiarazione di voto. Dichiara che egli e gli amici di parte sua voteranno contro la sospensiva in quanto che questa ha carattere di reiezione del disegno di legge.

L'oratore e i suoi amici che hanno approvato la politica estera del governo non possono ora negargli il modo di assicurarsi quel contingente di forza di cui eventualmente abbisognasse il paese.

Essi inoltre non possono opporsi che l'Italia aumenti la sua forza bilanciata quando altri paesi ne danno le'sempio. (*Approvazioni*).

L'appello nominale

La sospensiva raggiunta

PRESIDENTE annuncia perciò che per la sospensiva hanno chiesto votazione nominale gli onorevoli Turati, Agnini, Giacomo Ferri, Beltrami, Montemartini, Eugenio Chiesa ed altri.

Si sorteggia il nome da cui deve cominciare la chiama. E' sorteggiato il nome dell'on. Giulietti. Indice la votazione nominale.

PRESIDENTE annuncia il risultato della votazione sulla proposta sospensiva:

Hanno risposto si 23
Hanno risposto no 202

La Camera non approva la sospensiva.

Il discorso di Marazzi

MARAZZI premette che non vi è dissenso sul concetto di voler assicurata la difesa del paese. Il dissenso sorge solo sui mezzi di adottare per tale scopo.

Afferma che quando un paese per un grande interesse o per ragioni politiche ritiene necessario di acquistare una grande colonia non può essere contestata la necessità di inviare oltremare anche una grande quantità dell'esercito e quando la conquista è compiuta che tali truppe possano essere sostituite da uno speciale corpo coloniale.

Nega che tale legge importi necessariamente aumento di spese per lo esercito.

Il vero è che essa fornisce al ministro la possibilità di aumentare il contingente al di là dei presenti limiti ma infatti tale aumento rimarrà sempre subordinato allo santziamento nel bilancio dei fondi necessari.

Ritiene troppo aspre talune imposizioni come quella che impone due anni di ferma ai rivedibili.

Quanto all'abbassamento del limite di statura esso non diminuisce l'efficiente dell'esercito, oggi che l'arma bianca nelle azioni di guerra è stata completamente sostituita dall'arma da fuoco.

Si dichiara contrario alla seconda categoria e vorrebbe limitare richiami di classi che sono perturbamenti economici.

Conclude esprimendo il voto che l'aumento del contingente tocchi il meno possibile l'interesse delle famiglie povere.

Per l'abolizione del volontariato

CANEPA ha presentato il seguente ordine del giorno: «La camera ritenendo non provata la necessità di rincrudire le condizioni del reclutamento considerando che ad ogni altra modificazione alla legge attuale dovrebbe precedere la abolizione del del volontariato passa all'ordine del giorno».

Rinunzia a svolgerlo, riservandosi di parlare all'art. 1.

La seduta termina alle ore 18. — Domani seduta alle ore 14. — Seguito delle leggi militari.

SENATO DEL REGNO

ROMA, 29. — Il Senato nella seduta odierna, ha continuato la discussione sulla istituzione di una cattedra di filosofia della storia presso la università di Roma.

Una visita del Re a Castel Sant'Angelo

ROMA, 30. — Il Re si è stamane recato a Castel Sant'Angelo a visitare la mostra delle pelli e dei cuoi lavorati a mano e il museo storico del genio.

Il Re è stato ricevuto ed accompagnato dal colonnello Borgatta col quale uscendo si è congratulato dell'ordine e della importanza della mostra.

I nuovi cavalieri del lavoro

ROMA, 30. — Con decreto odierno su proposta del ministro di agricoltura industria e commercio, on. Nitti, S. M. il Re ha nominato i seguenti cavalieri al merito del lavoro: Antonini Giovanni industriale di Vocca (Novara), Grasso Giacomo industriale di Riposto (Catania), Puglisi Carbone Leonardo industriale di Riposto (Catania); Giulini Pietro industriale di Vigevano (Pavia); Guis Galisai Francesco industriale di Nuoro (Sassari); Cecchini Giuseppe industriale di Roma; Bebi Nazzaremo agricoltore di Gubbio (Perugia); Gatti dott. Francesco agricoltore di Castelnuovo nei Monti (Reggio Emilia); Castelli Egisto industriale di Roma; Susanna Antimio agricoltore di Catanzaro, Macchi Cesare industriale di Gallarate (Milano), Fioroni Federico industriale di Genova; Rivetti Giovanni industriale di Biella (Novora); Galimberti Luigi industriale di Osnago (Como), Trimarchi Carmelo agricoltore di Santa Teresa in Riva (Messina); Costa Raffaele industriale di Agordo (Belluno); Ingegnoli Francesco commerciante di Milano, Imparato Vincenzo industriale di Avellino, Borghi Francesco agricoltore di Praduro (Bologna); Peluso Giuseppe industriale Tricase (Lecce), Glacci Luigi industriale di Lecce; Cattaneo Giuseppe industriale di Como, Trossi Carlo industriale di Biella (Novara); Giorgi Giorgio industriale di Lucca; Sanguinetti Gio. Battista industriale di Terranova Pausania (Sssari); Monticelli Vincenzo industriale di Portici (Napoli), Avigli Trotti conte Alessandro industriale di Pontelagoscuro (Ferrara), Fischera Concetto industriale di Catania.

D'Annunzio a Parigi per le prove della "Pisanella,"

PARIGI, 30. — Il *Figaro* scrive che da qualche giorno i giornali hanno più volte annunziato l'arrivo a Parigi di Gabriele d'Annunzio. Il poeta ha lasciato Arcachon ed è giunto a Parigi ieri mattina e nel pomeriggio ha assistito con la signora Rubinstein alla prova del suo nuovo lavoro: *La Pisanella.*

Gli artisti hanno offerto una gran *corbeille* di gigli e di rose e D'Annunzio li ha ringraziati e felicitati. Il poeta ha l'intenzione di prendere in affitto un grande appartamento in una delle più belle vie di Parigi.

Un incidente doloroso al treno del Re di Spagna

SIVIGLIA, 30. — Il treno reale durante il viaggio da Siviglia a Madrid ha investito un bambino presso la stazione di Utrara. Il Re accortosi della disgrazia è saltato dal treno quando questo era ancora in movimento ed è stato tra i primi a recarne soccorsi alla piccola vittima. I presenti lo hanno calorosamente acclamato: purtroppo il bambino è spirato.

SALVATO!

LONDRA, 30. — Il vapore *Haverford* che aveva naufragato all'entrata della rada fu colà rimesso a galla ed è giunto nel porto di Gork. L'equipaggio e i passeggeri sono salvi.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Pei festeggiamenti e pesca di beneficenza

Ci scrivono 29 (n):

I festeggiamenti che avranno luogo domenica in Tolmezzo colla ricca ed abbondantissima pesca di beneficenza a vantaggio dei bambini poveri e ammalati da inviarsi alla cura dei bagni di mare, promettono di riuscire grandiosi e solenni.

Il Comitato composto di egregi signori e signore (sotto la direzione del beneamato e benefico cav. Dante Linussio) lavora indefessamente e con slancio acciocchè tutto proceda colla massima regolarità.

Vi trascrivo l'elenco dei donatori i quali a tutt'oggi sono 147.

Casa Reale — Ministero dell'Interno — onor. Gregorio Valle — comm. Luzzatto prefetto di Udine — cav. Cesare Bottecchia sotto prefetto di Tolmezzo — cav. Lino de Marchi — cav. avv. Odorico Da Pozzo — cav. Dante Linussio — avv. Beorchia Nigris — avvocato Riccardo Spinotti — avv. Gio. Batta Quaglia — avv. Giuseppe Candussio — avv. Luigi Quaglia — avvocato Dante Marpillero — dottor Ascanio Chiussi — Notaio Michele Mussinano — ing. Gio. Batta Calligaris — dottor Umberto Cecchetti — ing. Gino e dottor Francesco fratelli Moro — avvocato Gio. Batta D'Este — Banca Carnica — Cooperativa Carnica — dottor Giuseppe De Prato — R. Guardia di finanza compagnia di Tolmezzo — Silva Attilio tenente carabinieri Reali — Zuliani Plinio farmacista — Pepe dottor Carlo — professoressa Rina Larice — Famiglia del cancelliere Menini — dottor Pietro Moro — prof. Baitello Augusto — prof. Musa Romeo — Famiglia Doglio capitano di Finanza — colonnello Bosio cav. Zozimo — Marchetti Sardo direttore didattico — famiglia Bruseschi — Ricreatorio Festivo — Fratelli De Gleria — Famiglia avv. Giudice Prosdocimi — ditta Fumei — ditta Tinor — Luigi Craighero — famiglia Valtulina — signorine Marioni — ditta Ungaro — Giacomo Candoni — Mameli Marioni — Aggio Giuseppe di Gravedona (Como — Lippi Agostino — Antonio Scala di Graz (Trieste) — Schiavi cav. Girolamo — Tavoschi Giovanni — Pittoni perito geom. Giovanni — De Giudici Luigi — Olga Venturini Achilli — Giovanni Candussio — Giovanni Gortanutti — Famiglia Plazzotta Corradina — Anna Copetti Molini — Giuseppe Pesce — Ermano Luigi — Gio. Batta Dorotea — ditta D'Orlando D'Este — Cussig Maria — Micheletto Pietro — Don Giovanni Iaconissi — caffè Telefono — Lobasso Felice — Famiglia Torresini — Ruinis Antonio — Direzione scuole elementari — fratelli Valle — famiglia Strobil Mariano — Famiglia Peverelli — Famiglia Vintani — Famiglia Miani — capo stazione ferrovia Tolmezzo — Maria Paschini Parisatti — Famiglia Cella Vittorio — caffè Manzoni — caffè Manin — Corradina Valentino — Cossetti Luigi — Cardin Eugenio — Mario Aita — Ditta Agostinis e Compagno — Sabadelli Lorenzo — Paletta Luigi — Lazzara Ermenegildo — Pillilini Lorenzo — Ius Domenico — Bambini Asilo Infantile — Filippuzzi Filippo — Marchi cav. Giuseppe — Silvia Picottini Scarsini — Famiglia De Reggi Guido — Famiglia Lombardi — Famiglia Marangoni — Pillilini Giacomo — Malissoni Antonio Marco ed Elisa Torresini — Maria Mandelli — Giuseppe Nuzzi — Ferruccio Menchini — Lessanutti Anna — Marin Giuseppe — Zamolo Marianna — Iulidori Francesco Giuseppe Barei — Chiaretta — Giovanni Picottini — Famiglia Lunassi — Famiglia di Lenardo — Famiglia Candotti Erminia — Famiglia Stropelli Romana — Famiglie Caterina e Go. Batta Morassi — Famiglia Larice — Valentinis Luigi Udine — Ditta Banfi di Milano — fratelli Scaravatti di Padova — Sommavilla e comp. Vicenza — Industrie Riunite Venezia — Società Italiana cerini Firenze — Società Italiana prodotti alimentari Monza — Ditta Hirsch e comp. Ferrara — ditta Lion Noir Parigi — Ditta figli di Arturo Vita Milano — Felice Bisleri di Milano — ditta Campiglio Bontempi di Milano — ditta Fossati e compagno Milano — ditta Ceresa e comp. Milano — ditta Fratelli Rossi Milano — Ditta Fossati e comp. Milano — Ditta Ceresa e comp. Milano — Ditta fratelli Rossi Milano — Ditta Arrigoni Stradiotto Villa Santina — Ditta Errera Da Pozzo Amburgo — Ditta Eugenio Fontanella Milano — Garibaldo Nicola Padova — Ciani Gio. Batta.

Cronaca giudiziaria

Ci scrivono 30 (n):

Oggi a questo tribunale ebbe principio la discussione dell'importante causa contro Borghello Gioachino detenuto imputato di falso in cambiale e bancarotta fraudolenta, reati commessi lo scorso anno in Pontebba ed altri luoghi della provincia.

L'udienza è tenuta dal presidente cav. avvocato Menegazzi assistito dai giudici avvocato Prosdocimi e Quartapelle; Pubblico Ministero il Procuratore del Re cav. avv. Zamparo — l'imputato è difeso dagli avvocati Bertacioli Mario di Udine e Candussio Giuseppe di Tolmezzo.

Assiste al dibattimento un medico psichiatra portato dalla difesa per stabilire nelle facoltà mentali del Borghello che confessò di aver commesso i reati ascrittigli.

Dopo escusse le parti lese ed i testi d'accusa venne concordemente stabilito di rinunziare alla audizione dei testi a difesa rimanadndo a mercoledì quattro giugno prossimo venturo la continuazione del dibattimento per dar tempo al medico psichiatra di studiare e riferire sulle condizioni mentali dell'imputato Borghello.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

La festa dello Statuto

Ci scrivono 30 (n):

Programma che la banda cittadina eseguirà domenica festa dello statuto primo giugno 1913 alle ore 18 in piazza Altinate:

1. Marcia reale — Gabetti.
2. Mazurka — Maria di Edimburgo — N. N.
3. Sinfonia — Norma — Bellini.
4. Aria finale — Lucia — Donizzetti.
5. L'Arlesienne — Bizet.
6. Valzer — Rayons D'Automne Marsjas.

Da SPILIMBERGO

La tassa per i cani - Imperfezioni stradali - Municipalia

Ci scrivono, 30, (n.):

(Tiflis). — Il sindaco di Spilimbergo ha diramato un invito ai proprietari e detentori di cani per obbligarli a farne denuncia, con apposita dichiarazione, dei cani che possedono con indicazione della specie di ciascun animale, entro il 10 giugno p. v.

Avverte poi che la tassa verrà applicata, per l'anno in corso nel modo seguente:

Per ogni cane di lusso lire 15 — id. di caccia lire 12 — id. di guardia lire 3.

Non saranno però soggetti a tassa i cani addetti alla custodia degli edifici rurali o destinati alla custodia di greggi, quelli che servono da guida ai ciechi, e gli inferiori all'età di mesi due.

*** Da una visita sommaria ai lavori di ampliamento della costruenda strada provinciale abbiamo avuto occasione di rilievo importantissimo nel punto dove sorge il crocevia di Basaglia al ponte sul Cosa. Intendiamo riferire che malgrado i lavori che si sta per compiere, la risvolta della strada nei pressi del cimitero resterà ugualmente pericolosa, e noi speriamo in un intervento immediato dell'ufficio tecnico a riparazione del gravissimo inconveniente ed a scanso di possibili disgrazie in avvenire.

*** Ieri il consiglio comunale procedette alla nomina del sindaco nella persona del signor Andrea Collesan che riuscì eletto con voti 8, 5 schede bianche ed altro voto ad altro assessore. Furono nominati i revisori dei conti, ed i membri per le commissioni delle tasse famiglia ed esercizio.

Da CIVIDALE

Cena d'addio - Un appello - Una bicchierata - Beneficenza

Ci scrivono 30 (n):

Ieri sera nella trattoria «Alla Pastorella» alcuni amici offrirono una cena al tenente dell'8.o alpini battaglione Cividale, signor Calletti D'Arturo, destinato al 5. alpini, di sede a Milano ed al tenente del secondo fanteria signor Benedetti partito questa mattina per Udine.

Durante la cena regnò la più schietta cordialità ed allegria.

Al termine della cena si unirono altri amici, e la conversazione prosegui sempre più vivace ed espansiva.

Il servizio di trattoria fu ottimo.

Al tenente Calletti che si allontana, lasciando qui tanti amici che non dimenticheranno le sue belle qualità, giungano pure i nostri saluti; ed al tenente Benedetti a quindici chilometri di distanza, l'arrivederci di cuore.

*** L'unione Commercianti E. I. in occasione dell'arrivo di domattina del primo reggimento fanteria, ha pubblicato un manifesto invitante la cittadinanza ad esporre le bandiere dimostrando così la proverbiale ospitalità di Cividale.

*** Ieri sera l'intraprendente proprietario dell'Albergo «Alla Città di Trieste» per inaugurare una nuova ed elegante sala ha offerto lo spumante agli abitudinari della sera.

Agli auguri della bella comitiva aggiungiamo i nostri di sempre maggiori soddisfazioni, in compenso dei sacrifici e dei buoni propositi per soddisfare le esigenze del pubblico.

*** Alla congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte, in morte del signor Pittini Giacomo di Gemona:

Del Bianco Domenico L. 2. — N. N. L. 20.

La spettabile Società Fornaci di Rubignacco ha devoluto alla congregazione di Carità L. 10 assegnate dal Comitato della fiera di San Giorgio di Udine, al conducente del carro trainato da pariglia che prese parte al concorso di cavalli da carico a Udine il giorno 20 aprile 1913, avendo la Società predetta pensato direttamente a premiare il suo dipendente.

Da PALMANOVA

L'assemblea della Società operaia Per la festa dello Statuto

Ci scrivono 30 (n):

Ieri sera ebbe luogo la assemblea generale della Società Operaia per deliberare sugli accordi presi circa il servizio sanitario.

I presenti sorpassavano appena la ventina, e ciò è deplorevole se si considera la importanaz dell'argomento.

Il presidente signor Giuseppe Zanolini nell'aprire la seduta ringrazia i presenti del loro intervento e biasimo l'apatia del maggior numero di soci; indi dà una lunga e chiara relazione sugli accordi presi coi signori medici consistenti nel ridurre la tariffa delle visite ai soci e membri di famiglia a soli cinquanta centesimi. Tale accordo, subordinato a varie condizioni accessorie viene approvato ad unanimità.

L'accordo preso sarebbe a titolo di esperimento fino al termine del 1913 e quindi si discusse sull'articolo 11 dello Statuto sociale che dà diritto al socio della cura medica gratuita. Tale articolo divenendo definitivamente approvato quanto sopra, verrebbe conseguentemente modificato.

L'assemblea si compiace del contegno dei sanitari e fa un elogio al Consiglio amministrativo che ha con paziente studio, ed interessamento risolto una delle più difficili questioni.

*** Domenica 1. giugno ricorrendo l'anniversario dello Statuto nazionale avremo dei festeggiamenti consistenti nel seguente programma:

Alla mattina sveglia e passeggiata della banda cittadina. Nel pomeriggio concerto bandistico e grande ballo popolare. Alla sera serata di gala al Sociale col Grand Guignol.

Da TARCENTO

Uno scoppio di dinamite che uccide un operaio

Ci scrivono 30 (n):

Stamane nella baracca del fabbro sul Bernadia, nei lavori di fortificazione e precisamente nella località Pocivallo, è avvenuto uno scoppio di materiale esplosivo. Nella baracca era solo il fabbro Domizio Lizzi, d'anni 62, che venne ucciso sul colpo; la baracca è saltata in aria in frantumi.

Il fatto avveniva alle ore 10 e un quarto.

Non si è potuto sapere la causa del disastro, che rimane incomprensibile perchè il Lizzi non poteva trovarsi in possesso di alcun esplosivo, se non abusivamente.

Si ricostruisce quindi il fatto, supponendo ch'egli abbia creduto possedere e tenere del materiale esplosivo, forse per fare di quelle bombe che servono per la cosidetta pesca con la dinamite.

Accorsero subito sul luogo l'impresario col pretore dottor Bulfon e col medico dottor Bagnara, per le constatazioni di legge.

Il Lizzi è di Nimis e lascia due figli che sono attualmente all'estero.

Da MANIAGO

Consiglio comunale

Ci scrivono 29 (n):

Il consiglio è convocato in seduta ordinaria nel giorno di domenica primo giugno prossimo venturo alle ore 10, onde trattare il seguente ordine del giorno:

IN SEDUTA PUBBLICA:

1. Nomina dei rappresentanti comunali per l'elezione dei membri della commissione delle imposte.
2. Domanda del dottor Ruini per protrazione taglio legname bosco Raut.
3. Esame ed approvazione del consuntivo per l'esercizio 1910.
4. Esame ed approvazione del consuntivo per l'esercizio 1911.
5. Impianto di una cabina telefonica nella frazione di Maniago Libero. — Seconda lettura.
6. Domanda della Società di Tiro a Segno per contributo per la gara federale. — Seconda lettura.

IN SEDUTA SEGRETA:

1. Rinuncia della insegnante sig. Ines De Iob-Papi.
2. Domanda dei custodi delle torri comunali per aumento di assegno. — Seconda lettura.
3. Domanda dei portalettere per aumento di assegno — Seconda lettura.
4. Domanda De Cecco per far accogliere un figlio sordomuto in un istituto.
5. Domanda di Measso Giuseppe per far accogliere un nipote deficiente.
6. Rimborso di spese di viaggio al nuovo direttore scolastico signor Borghesi.
7. Domanda Fiamma e Comp. per concessione energia elettrica.
8. Collocamento in aspettativa della insegnante Zoppi Vignini Margherita.
9. Domanda delle levatrici comunali per aumento di assegno.

Da GEMONA

Soldati di passaggio - Il programma del concerto - Ringraziamento

Ci scrivono 30 (n):

Stamane, come già vi annunciai giunse una batteria d'artiglieria di montagna, proveniente da Conegliano. Questa partirà domani mattina per dar luogo ad altre due che si fermeranno, credo, anche il giorno dello Statuto.

*** Eccovi il programma del concerto che la banda di Gemona sotto la guida dell'egregio maestro signor Angelo Cornacchia darà domani sera sabato in piazza Vittorio Emanuele alle ore 8 e mezza pomeridiane, in onore degli ufficiali e soldati di passaggio nostri ospiti graditi:

1. Marcia Reale — E. Gabetti.
2. Passo doppio L. Carosio.
3. L'Arlesienne — 2. Suite.
   a) Pastorale — b) Minuetto — c) Farandola — G. Bizet.
5. Il conte di Lussemburgo — Reminiscenze.
5. 2. Fanteria sopra motivi di opere teatrali di V. Bellini.
6. Gran marcia — Sinfonia — I. Lonza.

*** Il direttore didattico delle nostre scuole vice ispettore Modotti, con una bella lettera ringraziò il Municipio di Ciseris per la cortesissima accoglienza fatta agli alunni e insegnanti gemonesi che furono ieri colà in gita.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 30 MARZO)

Presidente Antiga — giudici Canoserra e Rossi Francesco — P. M. Tonini — canc. Volpe.

Lesioni in appello

Cernoia Agostino di Antonio di Togliano di Torreano venne querelato da Pignon Maria, perchè in seguito a una rissa avvenuta nella notte dal 23-24 settembre 1912 egli avrebbe dato un calcio alla Pignon stessa, che riportò varie lesioni.

Il processo ebbe luogo innanzi al Pretore di Cividale il 13 dicembre 1912.

Il Cernoia venne condannato a giorni 35 di reclusione.

Contro questa sentenza l'imputato si appellò.

L'avvocato Pietro Brosadola patrocinatore dell'appellante conclude per l'assoluzione dell'imputato ch'egli ritiene completamente innocente, perchè sarebbe stato il padre dell'Agostino quegli che diede il calcio alla Maria Pignon.

L'avvocato A. Pollis, rappresentante della Parte Civile per la querelante Maria Pignon, sostiene la piena colpabilità dell'imputato ed ha parole di vivo biasimo per Agostino Cernoia che per salvare sè stesso permette che venga accusato il proprio padre.

Conclude per la conferma della sentenza pretorile.

E alle medesime conclusioni viene pure il rappresentante del P. M. avv. Tonini.

Il Tribunale in riforma dell'appellata sentenza assolve Agostino Cernoia per non provata reità.

Contrabbando

Sigura Giuseppe di Giovanni di anni 33 di Faedis è imputato di contrabbando per essere stato sorpreso il 27 ottobre 1912 in territorio di Ziracco in possesso di chilogrammi 10 e 500 di tabacco di estera provenienza non coperto da bolletta di circolazione.

L'imputato è negativo. Dice che in quel giorno egli non si trovava nemmeno a Ziracco, nè nei dintorni.

Ceccuti Regina di Giuseppe di anni 14 di Salt, è quella ragazza che il 27 agosto 1912 ha detto ai carabinieri che l'avevano richiesta che quel tale che fuggiva era Giuseppe Pagura.

La ragazza è tutta confusa e risponde confusamente. Si comprende che qualcuno deve essere stato dalla teste o dalla sua famiglia a farle pressione perchè negasse di avere detto ai carabinieri che quel tale che fuggiva era il Sigura.

Dopo molte domande la ragazza ammette di aver dato quella indicazione ai carabinieri aggiungendo però che aveva creduto che quello fosse il Sigura.

Il Pubblico Ministero convinto della colpevolezza dell'imputoto chiede che venga condannato alla multa di lire 350.

L'avvocato Venturini, difensore chiede che l'imputato venga assolto per mancanza di prove e, in subordine, il rinvio del processo affinchè il Sigura possa introdurre i testi che proverebbero il suo alibì.

Il Tribunale condanna il Sigura alla multa di L. 381.

Un appello di galline

Battistig Luigi di Luigi di anni 29 di Montefosca venne condannato dal Pretore di Cividale a 6 giorni di reclusione perchè era imputato di avere rubato due galline in danno di Luigia Cencig.

L'imputato si appellò contro la pronunciata sentenza.

L'avvocato Venturini patrocinatore dell'appellante, conclude per la assoluzione dell'imputato, o quantomeno che venisse rinnovato il processo per introduzione di nuovi testi.

Il Pubblico Ministero conclude per la conferma della prima sentenza.

Il Tribunale manda assolto il Battistig per non provata reità.

Il KEFOL è superiore al chinino.

CRONACA CITTADINA

La questione dell'ispettore zootecnico

Tra male gatte è capitato il sorcio: è vero che l'articolo del nostro xxx era lunghetto e con qualche esuberanza di aggettivi; ma si trattava d'una campagna contro un uomo che dura da mesi e che bisognava in quel modo imparziale riassumere, per informazione dei lettori.

Sapendo come di solito sono organizzate queste campagne di carattere personale, vale a dire contro una persona che si vuol abbattere o danneggiare, ci aspettavamo delle risposte: ma s'intende acqua e non tempesta. Uno alla volta per carità.

Hanno risposto tutti in un giorno: il *Paese*, la *Patria* e l'avv. Gaspardis con tanto di firma.

Egli è venuto in persona a portarci la lettera in risposta alle nostre tre xxx. Noi abbiamo dichiarato che non potevamo rifiutarci in massima di stamparla, ma che ci riservavamo di esaminarla, perchè se la legge impone di pubblicare le lettere delle persone che comunque sono chiamate in causa sul giornale, non impone affatto di stampare male parole e insinuazioni per terze persone e per i propri scrittori. Non possiamo proprio fare delle colonne del nostro giornale un campo aperto alle dispute personali. Se l'avv. Gaspardis vuole che stampiamo le sue lettere (e occorrendo farle stampare separatamente, a spese sue beninteso), abbia la bontà di non invelenire contro terzi, anzi contro un terzo, che è il dott. Muratori, perchè noi non ci prestiamo a fare il giuoco di nessuno, fosse il nostro più caro amico, in questo genere di polemiche che sono campagne *ad personam* altrimenti detto: caccie all'uomo.

La *Patria del Friuli* dice che, partecipando a questa campagna contro il dott. Muratori lo fa per elevato criterio; ma si capisce. Come vuole mai che un giornale che si rispetta abbia diverso criterio. Non è l'intento, è il modo che non ci pare bello: perchè rivela un accanimento personale che la nostra consorella non è solita certo ad avere specie con professionisti appena arrivati qui e per una questione che è ancora *sub judice*. La *Patria* riconosce, senza restrizioni i meriti del dott. Muratori; lo mette come persona fuori causa. Ma subito dopo vorrebbe che il dott. Muratori o almeno il *Giornale di Udine* si mettessero a disputare sulla questione della sua cittadinanza!

«Fu detto — conclude la *Patria* — che il dott. Muratori non aveva il diritto di concorrere, non «poteva» legalmente concorrere perchè mancava di uno fra i requisiti necessari fissati nel programma di concorso — e che perciò non poteva essere nominato e che la sua nomina deve considerarsi nulla. Si dimostri che queste affermazioni sono false; ecco dove sta la questione spogliata d'ogni fronzolo».

Ma siete voi che lo dite, voi soli, che smaniate di non avere alcuna prova del vostro asserto e vi illudete di poterla creare, facendo ripetere la stessa storia, con lo stile, impastato di fiele, dalla stampa compiacente.

La questione è *sub judice*. Sono davanti al giudice più alto portate le azioni e le ragioni del dott. Mario Muratori e del dott. G. B. Gaspardis. Lasciate che si compia la giustizia.

Anche il *Paese* viene alla conclusione di non voler immischiarsene più. Ma soggiunge:

«La questione verrà risolta dall'esito del ricorso del dott. Gaspardis: se esso gli sarà favorevole, noi, consci delle conseguenze che potrebbero ripercuotersi anche oltre le persone dei concorrenti, rimarremo a vedere come verrà sbrogliata la matassa.

«Se lo sarà in un modo felice, batteremo le mani!»

Ci pare che questo sia un conscio, per quanto interessato, proponimento. Aspettare che venga resa giustizia, e, se l'evento avesse da essere propizio, tenere pronte le mani per applaudire.

Ma non dimenticare mai che certe caccie all'uomo, in un paese come il nostro, possono avere ripercussioni precisamente contrarie a quelle che si aspettano.

Beneficenza

Onoranze funebri a favore della Colonia Alpina:

In morte di Bonifacio Piussi di Tricesimo: Biagio Pecile L. 2 — Antonio Pecile L. 2.

Ufficio provinciale del lavoro

Alla seduta di ieri cominciata alle ore 16, erano presenti: avv. Spinotti — dottor Piemonte — avvocato Brosadola — avv. Candolini — dottor Peratoner — De Mattia — Canciani — Morassutti — ca. dottor Rubini — Bosetti — avv. Fantini.

Presiede il conte Panciera di Zoppola.

Sono giustificati Paoloni e l'avvocato Ciriani.

Funge da segretario il ragioniere Migliorini.

Riposo festivo settimanale

Presidente comunica che il comitato permanente ha già iniziato le pratiche per l'applicazione della legge sul riposo festivo. Si ebbe già un primo colloquio col prefetto.

L'inchiesta sulle condizioni dei contadini

Piemonte chiede come vennero fatte le domande dell'inchiesta.

Presidente risponde che le domande vennero stabilite in precedenza.

Piemonte deplora di non essere stato presente a quelle sedute. Crede che alcune domande avrebbero dovuto scaturire dall'inchiesta stessa.

L'oratore fa altre osservazioni. Dice che dalla inchiesta si sono esclusi oltre 18000 persone (i sottoni) cioè quelle delle quali si sarebbe dovuto occuparsi di più.

Critica in generale il modo con cui venne eseguita l'inchiesta.

Si doveva fare l'inchiesta famiglia per famiglia. Invece si è proceduto per mandamento, mentre si sarebbe dovuto procedere almeno per Comune.

Non sa come si è stabilito quale sia il benessere, e quale il malessere. Fa in forma di domanda altre critiche all'inchiesta.

Le osservazioni del cav. dott Rubini

Rubini loda l'ufficio per aver eseguito l'inchiesta.

Crede che per avere una esauriente e veridica inchiesta bisogna esaminare l'ambiente in cui questa viene fatta, il modo di coltura, il modo di di conduzione dei fondi, i patti colonici ecc. ecc.

Fa un quadro ampio e dettagliato di tutti quei dati che dovrebbero servire di base per una inchiesta veramente utile sulle condizioni dei contadini. L'oratore si dichiara amico del contadino, ma vuole che questo argomento venga trattato sotto tutti i punti di vista.

Crede che tutto il prezioso materiale raccolto dal Comitato permanente debba servire come una specie di preliminare, e che l'inchiesta debba venire continuata. Il ritardo nella pubblicazione della inchiesta non potrà essere utile a tutti.

Seguita la discussione

L'avvocato Candolini, del Comitato permanente dice che oggi si deve solamente rispondere se il Comitato ha corrisposto al suo mandato.

Dottor Piemonte insiste nelle sue osservazioni, convenendo con quanto disse il cav. dottor Rubini.

La proprietà è un furto

Canciani spiega come l'inchiesta venne fatta da lui.

Egli andò casa per casa, e prese informazioni su tutto. Per parte sua non accetta l'osservazione che la inchiesta non sia riuscita esauriente.

Continua leggendo la relazione presentata da lui, nella quale fa una tristissima descrizione delle condizioni dei contadini. Fra altro dice che la conquista di Tripoli fu una delusione; che le spese che si fanno per l'esercito si dovrebbero dedicare all'agricoltura, e che in certi casi si deve convenire davvero che la proprietà è un furto!

La risposta del Presidente

Il presidente dice che molte delle conclusioni del Canciani vennero fatte proprie dal Comitato. Protesta però contro alcune acerbe critiche del Canciani, perchè, dice, la grande maggioranza dei proprietari della provincia tratta bene i propri coloni.

Il presidente risponde poi alle osservazioni fatte dal dottor Piemonte.

Dapprima il Comitato si era rivolto alla Associazione Agraria Friulana e alle Cattedre ambulanti, ma non si ottenne mai alcuna risposta. Fu allora che si affidò l'incarico al signor Canciani.

Risponde pure al dottor Rubini. E' convinto che con la sua cooperazione si sarebbero avuti risultati più completi. Molte delle sue osservazioni però sono già rilevate dalla inchiesta.

Dà spiegazioni su singole parti dell'inchiesta ed espone le ragioni che indussero il Comitato a non occuparsi di alcune questioni.

Il Comitato permanente non ha fatto certo un lavoro come quello del Iacini, ma è venuto a delle conclusioni pratiche per portare un immediato miglioramento alle condizioni dei coloni. Non può accettare la sospensiva del dottor Rubini.

Per l'ampliamento dell'inchiesta

Rubini non propone la sospensiva ma vorrebbe un complemento più ampio della inchiesta.

Piemonte vorrebbe pure che la inchiesta venisse ampliata, ma non si oppone alla discussione sulle conclusioni presentate.

Candolini conviene che la inchiesta sia continuata, pure discutendo le conclusioni.

Propone che il Comitato continui i suoi studi aggregandosi il dottor Piemonte e il dottor Rubini.

Rubini accetta la proposta Candolini e propone che vengano accolti nella commissione i professori Serpieri di Milano e Bordiga di Portici. Non potrebbe assolutamente accettare l'incarico da parte sua.

Piemonte crede che le persone da aggregarsi si potrebbero trovare qui.

Brosadola propone che si approvino le conclusioni del Comitato e che la relazione prima di essere pubblicata venga integrata.

Non crede opportuno di aggregare altri membri al comitato permanente ma invece si invtino parecchie persone a discutere col Comitato permanente su quanto manca nella relazione.

Sulla questione se si debba o meno pubblicare la relazione continua una breve discussione e quindi ad unanimità viene approvato il seguente ordine del giorno, proposto dall'avvocato Spinotti:

«L'ufficio del lavoro dà atto della inchiesta oggi presentata dal comitato permanente, che risponde a pieno all'incarico avuto a suo tempo dall'ufcio stesso, ed invita il comitato permanente ad integrarla aggiungendo al questionario tutte quelle altre domande che esso crederà opportuno di concretare, tenendo conto delle osservazioni emerse dalla discussione, e rinvia ad altra seduta la discussione particolare sulla inchiesta».

La seduta si chiuse alle ore 18.

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

(*Seduta del 30 maggio*)

Le erogazioni per lo statuto — Un fanale sulla passarella di via Dante Una pesa pubblica in Chiavris.

— Ha deliberato in occasione della festa dello Statuto le seguenti consuete erogazioni:

Alla Società Protettrice della Infanzia L. 500. — Alla Società dei Veterani e Reduci L. 500 — Alla Scuola e Famiglia L. 400 — Alla casa secolare delle Zitelle 350. — All'orfanotrofio Tomadini 300 — All'istituto Micesio 300 — All'Asile Infantile di Carità 250.

— Ha autorizzato la spesa per lo impianto, sulla passerella di via Dante di un fanale a gas sul tipo di quelli di via Carducci, ma di maggiore potenzialità.

— In accoglimento di proposta fatta dall'ispettore urbano, ha deliberato di istituire un servizio di pesa pubblica in Chiavris.

Consiglio della società operaia

Ieri sera si riunì il consiglio della Società Operaia per discutere sull'ordine del giorno pubblicato.

Il primo oggetto: conto del mese di aprile» dopo varie spiegazioni venne approvato con i seguenti estremi: Entrata L. 4424.70 — uscita L. 4689.94 — Quindi maggiore uscita di lire 265.24.

Venne accordato un sussidio speciale ad un socio ammalato.

Venne dato incarico alla direzione per la nomina di un comitato per indire una gita sociale.

Su proposta del comitato sanitario venne aggiunta una visitatrice nel Riparto esterno di via Cussignacco.

Vennero ammessi parecchi soci nuovi che fin d'ora superano il numero di quelli ammessi l'anno scorso.

All'oggetto: «Comunicazioni» il presidente comunica che fu mandata lettera all'Associazione Farmaceutica per avere un ribasso per i soci sui medicinali. Si attende risposta.

Il direttore Calligaris riferisce sulla Scuola d'Arte e Mestieri. Su tale oggetto parecchi consiglieri presero la parola.

Campionato studentesco di foot-ball

Ieri hanno avuto inizio le gare del campionato studentesco di foot-ball.

Risultano iscritte le seguenti squadre:

1. II. Corso R. Istituto Tecnico.
2. III. Corso R. Istituto tecnico.
3. III. R. Scuola tecnica.
4. I. Corso R. Istituto tecnico.
5. IV. Corso R. Istituto tecnico.

La prima gara dà i seguenti risultati:

I. Corso R. Istituto tecnico batte III Corso Istituto tecnico con 2 a 1.

Arbitro: Paroni Mario dell'A. C. U.

Oggi alle ore 16 si incontrerà il III Corso della R. Scuola tecnica con il IV corso Istituto tecnico.

Bisogna di nuovo cucire le corrispondenze assicurate

Il bollettino del ministero delle Poste e telegrafi reca: La soppressione dell'obbligo di cucire od ammagliare le corrispondenze assicurate non ha dato i risultati che l'amministrazione si riprometteva e però con effetto immediato viene ripristinata.

Un grave dissesto finanziario

Si ha notizia d'un grave dissesto finanziario che è destinato a produrre qualche impressione.

Il signor Domenico Volpi di San Vito al Tagliamento, ex-direttore di quella Banca, si era dato al commercio di beni immobili, impiegandovi oltre mezzo milione di capitale.

In queste sue operazioni il signor Volpi si era valso fortemente del credito, scontando presso le banche e privati effetti avallati dagli avvocati Franceschinis e dalla signora Tami di San Vito.

Ma la crisi finanziaria che travaglia tutti i commerci mise anche il Volpi in difficili condizioni, originando uno sbilancio che si fa salire a circa 300 mila lire.

In questi giorni cominciò a divulgarsi la voce che le firme di avallo ad effetti da lui scontati erano false. Così almeno hanno asserito gli avallanti, i quali dichiarano di riconoscere le firme apposte alle cambiali scontate presso le Banche, ma non tutte quelle scontate presso i privati.

L'autorità giudiziaria intervenne e il giudice istruttore sequestrò effetti che si aggirano intorno a 50 mila lire.

Si dice che il Volpi abbia varcato il confine.

Un figlio snaturato

imputato di maltrattamenti contro la propria madre

L'altro giorno moriva a Muzzana certa Zanin vedova Del Piccolo. Una delle figlie denunciò alla autorità che la morte sarebbe stata causata dalle continue violenze del figlio della defunta, Angelo Del Piccolo.

Il procuratore del Re cav. nob. Farlatti fece ieri un sopraluogo; le indagini seguite escludono che la morte della vedova Del Piccolo sia da attribuirsi alla causa sopra indicata.

Si potè però stabilire che il figlio continuamente maltrattava la propria madre, e perciò venne denunciato.

Il bambino stritolato a Muzzana

vittima di violenze?

L'altro ieri abbiamo pubblicato una corrispondenza da Latisana che riferiva che il bambino di 7 anni, Cicuttini Pietro fosse morto stritolato dal treno presso la stazione di Muzzana.

Il medici di Latisana che visitarono il cadavere espressero il dubbio che sul bambino fossero state praticate violenze brutali.

In seguito a ciò il procuratore del Re cav. nob. Farlatti ha ordinato la autopsia del cadavere.

Società Veterani e Reduci

Nella ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto la Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie battaglie distribuirà sussidi a soci e non soci disagiati ed a vedove di veterani e reduci in tutto in numero di 80 per la somma di lire 400.

— Alla inaugurazione del monumento a Garibaldi a Spezia, che avrà luogo il primo giugno, la Società sarà rappresentata dal presidente di quel Comitato.

Per i soci della Cassa Mutua Pensioni

Per aderire alle numerose, insistenti richieste degli interessati, l'Istituto Nazionale delle assicurazioni ha accordato una nuova proroga a tutto il corrente mese di maggio per la sottoscrizione, con decorrenza del primo gennaio u. s., delle proposte di trasformazione dei libretti in contratti di assicurazione, alle condizioni di favore loro offerte dell'Istituto medesimo.

I soci che intendono fruire di questi vantaggi, debbono quindi affrettarsi a sottoscrivere le relative proposte, rivolgendosi all'agente locale sig. **Piccinini Arturo Via Palladio, 4,** che fornirà loro, in proposito, tutte le informazioni e gli schiarimenti necessari.

Concerto alla Rotonda

A principiare dal 31 corrente ogni sabato e martedì alle ore 20.30, alla Rotonda vi sarà Concerto Orchestrale.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Programma eccezionale per sabato 31 maggio e domenica 1 giugno.

Sabato il teatro si apre alle ore 18.30 — Domenica alle ore 15.

«Francobollo raro» — Commedia brillantissima della premiata casa Ambrosio di Torino — Protagonisti Rodolfi e Gigetta.

«Addio giovinezza» — Riduzione cinematografica della celebre commedia in tre atti di San Camasio e N. Oxilia.

«Eclair Iournal» — Rivista cinematografica dei fatti più salienti avvenuti in questi giorni.

Chiuderà lo spettacolo una scena comicissima.

Martedì debutto della primaria Campagnia Italiana di Burattini diretta dal celebre Campogalliani.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Questa sera nuovo imponente programma: Si darà una nuova edizione della interessante rivista cinematografica «Pathè Iournal» con interessanti attualità.

Farà seguito un dramma sensazionale composto dalla Società francese degli autori e dei letterati per il consorzio Pathè, ed è interpretato dalla celebre Mistinguett. Si intitola Reietta. Questa film di lungo metraggio destinata a grande successo, rappresenta l'odissea di una povera orfanella ed ha effetti scenici sorprendenti.

Chiuderà lo spettacolo una brillantissima scena comica.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 18.30.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I particolari della firma del trattato

LONDRA, 30. — Il trattato di pace si firmò cinque minuti dopo cominciata la riunione dei delegati belligeranti. Al momento in cui i delegati entrarono nella sala delle conferenze sir Grey non era ancora giunto. Pochi istanti dopo giunse sir Grey. Egli rivolgendo ai delegati la parola in francese espresse la soddisfazione del re e del governo britannico nel vedere firmare la pace nel palazzo di San Giacomo. Soggiunse che credeva si dovesse firmare immediatamente il trattato. Dopo egli avrebbe tenuto un più lungo discorso.

Gli esemplari del trattato furono allora rimessi ai delegati che apposero la loro firma.

Grey tenne allora il discorso annunciato parlando in francese.

Rispose Scouludis come decano dei rappresentanti che ringraziò il governo britannico. Parlò poscia Nizam pascià nel medesimo senso.

Infine parlò Daneff che cominciò dichiarando che nel momento di firmare la pace teneva a prender nota che le potenze gli avevano dato l'assicurazione circa la linea di frontiera turco-bulgara. Aggiunge che era inteso che gli alleati sarebbero sul piede di eguaglianza coi delegati delle potenze nella conferenza finanziaria a Parigi.

Il discorso di sir Grey

LONDRA, 30. — *Nella riunione a palazzo di San Giacomo, sir Grey diresse ai delegati il seguente discorso: «Per ordine del Re, mio augusto sovrano, cui mi affretto ad esprimervi la viva soddisfazione con cui il re apprenderà la notizia della firma del trattato di pace che avete testè concluso in questo palazzo di San Giacomo. In nome del governo di Sua Maestà britannica mi permetto di offrirvi le più cordiali felicitazioni, in occasione della firma della pace tra la Turchia e gli stati alleati. Amo sperare che voi tutti considererete la decisione cui siete giunti con un sentimento di soddisfazione e conforto; a tale sentimento parteciperanno le altre potenze che sono neutrali e che costantemente hanno augurato di vedere ristabilita la pace nell'interesse e per la tranquillità dell'Europa.*

«Non ignoriamo che restano ancora questioni da risolvere prima di giungere all'accordo completo, ma amo credere che la conclusione della pace faciliterà la soluzione di tali questioni ed aumenterà verso voi tutti ne sono sicuro il benevolo interesse delle altre potenze. Mi sia lecito aggiungere una parola per dirvi il piacere che ebbi nel mantenere con voi i rapporti frequenti ed amichevoli nella vostra qualità di delegati, e che la mia simpatia è ravvivata dalla nozione delle difficoltà e ansietà che aveste a sormontare

«Faccio voti di tutto cuore perchè la pace qui conclusa abbia il risultato della pacificazione dell'intera penisola affinchè ogni stato possa ricostituire le sue risorse, messe a così dura prova, far progredire i propri territori, assicurare il benessere e la felicità del suo popolo la prosperità della sua vita nazionale».

La riunione degli ambasciatori

LONDRA, 30. — La conferenza degli ambasciatori si è riunita alle quattro pom., al *Foreingn Office*. Vi assisteva Sir Grey.

Anche fra serbi e bulgari si inizieranno trattative

BELGRADO, 30. — Il giornale *Pravda* annuncia che la Bulgaria è pronta ad iniziare le trattative colla Serbia circa la questione dei confini; però soltanto purchè prima avvenga la smobilitazione dei due eserciti.

Si è fondata qui una associazione italo-serba; fue eletto presidente il ministro del commercio Stoianovic.

I BULGARI ALLE PORTE DI SALONICCO

SALONICCO, 30. — I greci si lagnano assai dei tentativi fatti dai bulgari per occupare tutte le posizioni dominanti Salonicco. I bulgari hanno tentato più volte di impadronirsi di Panghaiou che i greci non intendono di abbandonare

Il grido di dolore da Scutari

MILANO, 30 — Filip Kraia Kristo Flochi a nome del comitato skipetare ha inviato al ministro degli affari esteri, on. marchese di San Giuliano il seguente telegramma:

«Ci permette vostra Eccellenza di rappresentarle il nostro profondo sconforto per le gravi notizie che ci pervengono da Scutari. Le truppe montenegrine e serbe con insulti e pretesti calpestano ancora il suo della patria. Il Montenegro detiene ancora il telegrafo con Scutari. Ciò non solo offende ed attrista, ma reca ingente e immediato danno, perchè crea artificiosamente ragioni di ordine pubblico che apparentemente giustificano il regime di vigore cui viene sottoposta la popolazione, impedita di effettuare qualsiasi manifestazione patriottica. L'illecita presenza degli stranieri continua dunque il servaggio dei nostri fratelli, malgrado le solenni promesse di libertà e malgrado l'usbergo delle bandiere delle potenze. Raccolga vostra Eccellenza il nostro grido di dolore».

Le dichiarazioni scambiate fra Sarafoft e Venizelos

Gli alleati non riprenderanno le armi

SALONICCO, 30. — Venizelos ricevette il generale Sarafoff e richiamò la sua attenzione sulla necessità di mettere senza ritardo termine agli incidenti e stabilire una intesa amichevole per la soluzione e la ripartizione dei terrotori. Soggiunse che egli alleati sarebbero degni di disprezzo, se dopo la cooperazione fraterna contro il comune nemico, riprendessero le armi gli uni contro gli altri. Una volta firmata la pace i dirigenti degli stati alleati debbon unirsi per risolvere le loro divergenze mediante reciproche concessioni. Se fossero nella impossibilità d'intendersi bisognerebbe affidare all'arbitrato internazionale la soluzione delle divergenze esistenti tra gli alleati e non tra i nemici. Sarafoff si espresse nello stesso senso.

Il colloquio fra Pasic e Guescioff eviterà la guerra?

VIENNA, 30. — La *Suedslawische Korrespondenz* ha da fonte particolare serba le seguenti informazioni da Belgrado: «Il gabinetto Pasic nutre la convinzione che, nonostante gli antagonismi esistenti, si riuscirà a giungere ad una intesa con la Bulgaria. Nei circoli dirigenti ufficiali si è del parere che anche il gabinetto Guescioff le cui intenzioni sono identiche a quelle del governo serbo farà tutto il posibile per evitare complicazioni che non possono servire nè agli interessi della Serbia nè a quelli della Bulgaria. Tutti e due i governi continueranno le trattative iniziate per ottenere o raggiungere una intesa diretta e si attendono favorevoli risultati dai colloqui imminenti tra i due capi dei gabinetti.

I due governi così agirebbero nel loro proprio interesse e secondo il desiderio delle potenze amiche che consigliano la pace. La Serbia accettando questo ordine di idee è convinta che la Bulgaria si dimostrerà condiscendente verso i desiderii legittimi della Serbia e che non insisterà su condizioni inaccettabili. Le misure militari della Serbia sono soltanto da considerarsi come misure di precauzione senza scopi aggressivi».

VIENNA, 30. — La *Neue Freie Presse* dice che nei circoli diplomatici si ritiene che il convegno di Ghescioff e Pasic avrà luogo probabilmente a Zaribrod presso la frontiera.

Da parte serba si spera che Pasic riuscirà a indurre Ghescioff a cedere. In Bulgaria però non si attende un risultato positivo da questo colloquio.

Il viaggio dei Sovrani d'Italia a Stoccolma

L'incontro con Guglielmo Secondo

ROMA, 30. — La *Tribuna* ha da Napoli:

«Si assicura che entro il prossimo mese i sovrani d'Italia si recheranno a restituire la visita ai Reali di Svezia a Stoccolma. I nostri sovrani si recheranno a Kiel ed ivi si imbarcheranno il 27 giugno sul yacht reale *Trinacria*, che li porterà a Stoccolma.

Il yacht *Trinacria* sarà scortato da due navi da guera italiane..

Al ritorno i sovrani d'Italia si incontreranno a Kiel con l'imperatore Guglielmo.

Il *Trinacria* è già partito per Kiel.

L'industria aviatoria nazionale

Un'udienza al ministero della guerra

ROMA, 30. — L'Aereo club d'Italia comunica: Accompagnati dall'onor. Montù sono stati ricevuti stamane dal ministro della guerra gli aviatori Deroy ed il meccanico Raggi e l'aviatore Cevasco ed il meccanico Debroueres nonchè i rappresentanti della casa S. I. A. e Cavardini costruttrici dei rispettivi aeroplani il signor ingegn. Canova e Carbone. Era inoltre presente l'allievo pilota della casa S. I. A. signor Garesso.

Il ministro accolse benevolmente tutti i visitatori compiacendosi vivamente con gli aviatori. Deroy e Cevasco per le ardite prove compiute che non sono soltanto una splendida manifestazione aviatoria italiana, ma altresì una rimarchevole affermazione di record mondiale.

Per i signori Canova e Carbone il ministro ebbe parole di vivo encomio per lo sforzo fatto e le vittorie conseguite dalla industria nazionale ed aggiunse che l'amministrazione vede con particolare simpatia lo svolgersi e il progredire della industria italiana e che sarà sempre largo verso di essa per i migliori appoggi purchè la industria stessa voglia e sappia nel più breve tempo affermarsi; sopratutto nel campo industriale propriamente detto, per essere effettivamente in grado di corrispondere alla necessità ed alla entitaà delle ordinazioni. Nel pomeriggio di oggi l'aviatore Cevasco eseguirà qualche volo su Roma. Nel pomeriggio di domani eseguiranno evoluzioni sopra la capitale portando come passeggeri alcuni gentiluomini e sportmen di Roma gli aviatori Cevasco e Deroy.

ROMA, 30. — Il ministro della guerra generale Spingardi ha diretto il seguente telegramma all'on. Montù presidente della'ero club d'Italia: «Prego V. S. esprimere mie vive felicitazioni ed alto plauso all'aviatore Perreylon per l'ardito felicissimo raid compiuto nella stessa giornata Torino-Roma-Torino.»

Il raid Roma-Tripoli dell'aviatore Cevasco

ROMA, 30. — Si conferma che l'aviatore Cevasco tenterà il raid per Tripoli.

Non ha ancora stabilito il luogo di partenza. Ad ogni modo le tappe saranno tre: Napoli, Siracusa, Tripoli. Cavasso ha detto che spera di compiere i 500 chilometri che separano Siracusa da Tripoli in cinque ore.

Egli applicherà all'apparecchio il *flotteur*, di modo che all'ultima tappa l'aeroplano sarà trasformato in idroplano. Quasi certamente Cevasco si servirà dell'apparecchio con cui fece il *raid* Milano-Roma.

Una disgrazia alla stazione di Trastevere

ROMA, 30. — Nel pomeriggio di oggi la domestica quindicenne Luisa Onofri, mentre con una bambina di 15 mesi in braccio attraversava i binari della stazione di Trastevere, è stata investita da una locomotiva ed è rimasta schiacciata, morendo quasi subito.

La bambina, all'urto caduta dalle braccia della domestica, non riportò che leggere contusioni.

La morte di Arturo Graf

TORINO, 30. — Stamane è morto nella sua abitazione Arturo Graf. Sulla morte dell'illustre uomo la *Stampa* reca: La catastrofe è avvenuta improvvisamente. Guarito dalla grave malattia mentre essa aveva messo in pericolo la sue esistenza, Arturo Graf è però rimasto indebolito e sofferente. Il cuore non funzionava più regolarmente. L'anno scorso il poeta si sentì improvvisamente diminuire le forze e dovette mettersi a letto. Il dottor Quadroni che lo curava intuì la gravità della ricaduta e volle chiamare a consulto il prof. Pescarolo. I sanitari dichiararono che l'illustre infermo soffriva di mio-cardiaca e arterio-sclerosi e indebolimento generale giudicando il suo caso grave, ma non allarmante. Arturo Graf fino all'ultimo conservò la sua lucidità di mente e serenità di spirito. Ieri sera sentendosi venire meno volle presso di sè la sua signora che non lo abbandonò più. Verso le due entrava in agonia e alle ore 4.30 spirava serenamente. Nella villa Graf è stato esposto un registro che va ricoprendosi di firme. Stamane si è recato a presentare le condoglianze il sindaco con il suo capo di gabinetto.

Il congresso nazionale dei reduci

BOLOGNA, 30. — Questa mattina alle ore 9.30 si è ripresa la seduta del 5.o congresso nazionale dei reduci dalle patrie battaglie. Presiedeva il comm. Giducci. Erano presenti nella aula anche il generale Zaccari in rappresentanza del ministro della guerra e l'on. Cottafavi e Casalini.

Vengono comunicati i telegrammi di saluto del ministro della marina e del ministro delle finanze. Si svolge quindi il seguente tema all'ordine del giorno: I.o pensioni ai militari in congedo. 2. Facilitazioni di viaggio. Riferiscono sull'argomento anche l'on. Cottafavi il colonnello Salari, il generale Specker, l'on. Casalini e dopo una replica del generale Bollatore il presidente rinvia la seduta al pomeriggio.

Un grave incendio nella chiesa di Burano

VENEZIA, 30. — Un grave incendio è scoppiato stamane nella chiesa di Burano, causando danni ignoti che si fa ascendere a 50 mila lire.

Per buona fortuna l'intervento rapido dei bravi pompieri di Venezia potè impedire danni maggiori.

Per l'intesa austro-italiana

Un articolo dell'ammiraglio Chiari

VIENNA, 30. — La *Reichspost* annuncia che nella *Oesterreichische Rundschan* di domani il vice-ammiraglio Chiari pubblicherà un articolo intitolato: «Un contributo all'intesa austro-italiana».

L'ammiraglio Chiari conclude il suo articolo dicendo che l'Albania tosto o tardi cederà all'espansione delloslavismo verso il mare. Quindi essa non potrebbe essere il pomo della discordia fra l'Italia e l'Austria Ungheria. Al contrario è necessario che i due Stati si possono preparare per l efuture liquidazioni generali con una politica, basata sulla reciproca amicizia.

Le prospere condizioni dell'Argentina

BUENOS AYRES, 30. — A mezzanotte la Camera, dopo lunga ed agitata seduta, in seguito all'opposizione dei socialisti ,ha approvato il bilancio 1913. Il relatore della commissione del bilancio ha dichiarato che il paese non è stato mai così prospero ed ha constatato gli enormi progressi dell'agricoltura della importazione e dell'esportazione che hanno sorpassato la somma di 4 miliardi e 200 milioni. La carta monetata è garantita da una riserva metallica eguale all'80 per cento dei valori della circolazione fiduciaria. Il relatore attribuisce il rincaro dei viveri ai truts.

La morte d'un tenente aviatore

BOURGES, 30. — Un tenente aviatore ha fatto una caduta mentre stava per atterrare ed è morto qualche minuto dopo.

L'accordo fra la Germania e l'Inghilterra per la ferrovia di Bagdad

PARIGI, 30. — I giornali hanno da Berlino: Il governo tedesco sembra avere aderito quasi completamente al punto di vista espresso ieri da Sir Edward Grey circa la questione della ferrovia di Bagdad. Si dichiara oggi che un accordo della Germania e dell'Inghilterra su tale questione può essere giudicato come certo.

Le dimissioni del Ministero spagnuolo

MADRID, 30. — Il gabinetto Romanones presentò le dimissioni.

MADRID, 30. — Il Re proveniente da Cadice ha fatto ritorno a Madrid. I giornali di ogni colore commentando il discorso di Maura alla camera ritengono che la situazione politica è difficile.

I giornali dicono che è probabile che il conte di Romanones ponga oggi la questione di fiducia al Re.

Ritorna la tranquillità nel Messico

MESSICO, 30. — Il ministro della guerra dichiara che in seguito ad una repressione efficace e benefica nello stato di Morenos lo zapatismo è considerevolmente diminuito nel nord. Un migliaio di partigiani di Carraro hanno fatto la loro sottomissione. La legge elettorale è attualmente in discussione alla Camera.

Il senato ha approvato il progetto che fissa il 26 ottobre come data delle elezioni presidenziali.

Nuovi torbidi in Portogallo

LISBONA, 30. — I conflitti che erano scoppiati a Coimbra sono terminati. Quaranta studenti che erano stati arrestati sono... stati rilasciati. Gli studenti hanno lasciato temporaneamente Coimbra, affinchè l'agitazione provocata dai recenti conflitti possa avere termine.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 30. — EUROPA. — Pressione massima 766 sulla Bulgaria e Malta — minima 755 sulla Manica.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro quasi stazionario — temperatura aumentata — qualche pioggia e temporale nel Veneto.

Stamane cielo nuvoloso in Piemonte — sereno altrove — barometro livellato intorno a 765.

Probabilità: Ancora venti deboli e vari — cielo prevalentemente sereno.

Udine 30 marzo

Ore 8. — Termometro 20.9 — Massima 27.— — Barometro 754 — Stato del cielo Bello — Vento N. — Pressione crescente.

IL CAMBIO

ROMA, 30. — Il cambio per domani è 102.47.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Mi sono informato, e in una delle agenzie tollerate dalla prefettura alla quale servono talvolta di ausiliari, ho trovato un poliziotto clandestino, molto intelligente e accorto, sulla cui segretezza si può contare purchè si paghi bene. — Ho dato a quell'uomo delle indicazioni, ed egli agisce....

Era impossibile inventare con maggior sfrontatezza una menzogna più verosimile.

Il signor Dauray vittima di quella prestigiosa impostura, stese la mano al genero.

— Vi ringrazio di esservi dato premura, amico mio... — disse con accento commosso; — se la figlia non si trovasse, la nostra povera Enrichetta ne morrebbe, vedete! — Il medico poc'anzi garantiva della sua vita — lo avete udito come me, signore...

—Certamente, la sua gioventù e la sua robustr costituzione trionferanno questa volta della febbre cerebrale, ma il suo cuore non guarirebbe e il male comparirebbe sotto un'altra forma.

— Non vi mettete una tal paura addosso, signore, è una crudeltà!....

— Vi giuro che farò l'impossibile...

— Ne sono certo.... — Ma non è soltanto per parlarvi di questo che vi ho pregato ad accompagnarmi....

— Di che si tratta?

— Di una cosa parimente grave, ma che non riguarda che me....

L'ex banchiere si interruppe..

— Aspetto che vi spieghiate, signore... — disse il conte di Lucenay.

— E' quello che ora farò....

Dauray prese ambe le mani del suo genero, le strinse nelle sue e proseguì:

— Ero già malaticcio... molto malaticcio... ma avrei potuto lottare e sostenermi ancora a lungo... — Il rapimento della figlia, signore....

— Il rapimento di vostra figlia, mi ha inflitto un colpo dal quale non mi rialzerò.... — La mia fine è vicina...

— Che dite mai, signore! — esclamò vivamente il conte.

— A quel proposito codeste idee nere e cotesti presentimenti insensati?... — Per buona sorte voi v'ingannate, ne ho la certezza e vivrete a lungo molto a lungo, per la nostra felicità.

Dauray crollò il capo.

— Mi è doloroso l'affliggervi — replicò — ma l'ora delle illusioni è passata! — Per viva che sia la vostra affezione per me, appagatevi all'idea di perdermi fra breve.

— Ve lo ripeto, signore, non lo dite.

—Devo dirlo, perchè è la verità! — Fra poche settimane fors'anche fra pochi giorni, io non ci sarò più! — Lo so e lo sento, ed èperciò che ho voluto parlarvi dell'avvenire....

— L'avvenire è ancora vostro!

— Lasciatemi continuare. — Enrichetta guarirà non ne dubito, e mercè vostra figlia le sarà resa. — Alla mia morte, essa deve ereditare la metà della nostra sostanza... — Quella metà ascende a quattro milioni.

Nell'udire enunciare quella cifra, Giulio di Lucenay sentì una specie di brivido voluttuoso vellicargli l'epidermide.

Dauray proseguì:

— Finchè vivrà Enrichetta non avrete, conforme i termini del vostro contratto matrimoniale che l'usufrutto delle rendite di qualla somma, ovvero se Enrichetta venisse a morire essa apparterrebbe, come i suoi tre milioni di dote, alla sua... alla vostra figlia della quale sareste il tutor naturale, e vi conosco troppo per non esser certo che saprete amministrare quella cospicua sostanza da buon padre di famigia.

«Oltre i capitali di cui vi ho testè parlato, esistono diverse proprietà fondiarie.— Le venderete se lo crederete opportuno, tranne una sola che vi domandò di conservare.... — E' un possesso situato presso Lagny... Ivi sono sotterrati mio padre e mia madre... Ivi desidero essere sepolto presso di loro. — Mi promettete, non è vero, di rispettare le mie volontà?

— Ve lo giuro, padre mio! — esclamò Lucenay simulando la commozione; — ma ve ne supplico, cacciate lontano cotesti neri pensieri che mi spezzano il cuore!... Nella sua giustizia e nella sua bontà, Dio prolungherà la vita del migliore degli uomini!!

Dauray si rasciugò una lagrima.

— Che la volontà di Dio sia fatta! disse. — Aspetterò la morte senza paura.. — Non ho fatto male a nessuno in tutto il corso della mia vita, e ho procurato di fare del bene... — Se la mia anima è triste; la mia coscienza è tranquilla.... — Orsù, amico mio, vi ho detto quello che avevo da dirvi... — non ci pensiamo più.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 102.40, Londra [sterline] 25.82, Germania [marchi] 126.37, Austria [corone] 107.15 Pietroburgo [rubli] 268 —, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5 17, Turchia [lire turche] 22 95.

Chiusura Borsa di Milano, 30

Rendita: Italiana. 3 1/2 0/0 contanti 99.80, fine maggio idem 99 40 idem 3.1/2 0/0 99.40.

Azioni: Banca d'Italia 1451, Banca Commer. Ital. 861.—, Credito Ital. 553.—, Ferrovie Medit. 1530.— Naviga. Gen. It. 345.—, Società Veneta 126 42.

Azioni: Londra 16.18, Svizzera 102 26

Chiusura Borsa di Genova, 30

Rendita: Italiana 3. 1/2 0/0 contanti 99 80, id. id. fine maggio 99.98 Italiana, 3 1/2 0/0 99 98.

Azioni: Banca d'Italia 1451.— Banca Commer. Ital. 861.— Credito Ital. 551 — Ferrovie Merid. 580 50, id. Medit. 325.—, Nav. Gen. Ital. 45 .—, Raff. Ligure Lombarda 38 .50, Acciaierie Terni, 1609 Eridania 815.—, Ansaldo Armstrong e C. 291.—

Chiusura Borsa di Parigi, 30

Rendita: Francese 3 0/0 85.30, Italiana 3. 1/2 0/0 97.32, Cambio Londra a vista 25.21, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 74 6/8 Obblig. Ferr. Lombarde 266 25, Cambio su Italia 97 5/6 Rendita Turca 86 90 Rend. Russa 4891 56,60, id. 1906 102 30, id. 1900 87.25, Portoghese 64.15, Banca Commerciale 835.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D 8.10 A 10 14, A.15.50, D. 17.15, O. 18 55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12 5, 17.10, 19.5.

Cormons: O. 5.46, A. 8.19. O. 13 M. 15.45, D. 17.58. D. 18.53, O 20.6.

Venezia: 4.26 D. 6.55, 8.20, 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58.

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19,41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 2.11, A. 2.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.54. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16- 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).